

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Rho: stop alle esondazioni del Bozzente a Biringhella, al via l'indagine archeologica di Aipo

Redazione · Monday, March 15th, 2021

In questi giorni i proprietari dei terreni situati nell'area Biringhella hanno ricevuto l'**avviso che Aipo** (Agenzia Interregionale Fiume PO), ente attuatore incaricato da Regione Lombardia e responsabile della completa progettazione, aveva necessità di **effettuare delle indagini archeologiche**, ambientali e geotecniche propedeutiche alla progettazione dell'intervento per eliminare il rischio di esondazioni del Bozzente attraverso aree di invaso e laminazione naturale. «Purtroppo – spiegano dal Comune di Rho – Aipo non ha avvisato in anticipo il Comune, che a sua volta non ha potuto informare i proprietari dei terreni, su cui insiste il progetto, e i cittadini in generale della verifica delle condizioni necessarie per avviare finalmente l'importante intervento, che metterà in sicurezza l'area».

Vista la necessità di risolvere i periodici **allagamenti a Biringhella in conseguenza dei sempre più numerosi e frequenti** eventi di pioggia intensa, Aipo aveva predisposto uno studio di pre-fattibilità del progetto, approvato dal Comune di Rho, che risale al 2015. Aipo ha ricevuto i fondi da Regione Lombardia per dare vita al progetto vero e proprio, che richiede preliminarmente di raccogliere una serie di informazioni relative alla natura del terreno destinato all'intervento a Nord e a Sud della Statale del Sempione: ecco perché sono arrivate le lettere ai proprietari.

«Siamo molto dispiaciuti di non aver potuto informare i nostri cittadini dell'avvio dell'indagine propedeutica alla progettazione di un'opera molto attesa, che metterà finalmente in sicurezza Biringhella e tutta la zona urbanizzata di Rho – spiega l'assessore a Ecologia **Gianluigi Forloni** -. **L'intervento rientra in un piano di riassetto del territorio** dal punto di vista idraulico e permetterà di far fronte agli allagamenti, che si verificano in concomitanza con fenomeni metereologici straordinari la cui frequenza negli ultimi anni è aumentata. Le vasche di invaso e laminazione costituiscono un intervento light, senza cementificazioni, in grado di accogliere temporaneamente il surplus di acqua e poi rilasciarlo quando termina l'evento meteorico di particolare intensità. Quindi a parte il confinamento dei terreni non ci saranno opere strutturali particolarmente invasive e l'intervento potrà essere l'occasione per una riqualificazione del paesaggio. **Abbiamo un esempio virtuoso di questo genere a Nerviano**, dove i terreni sono rimasti a gestione agricola. Sarà comunque nostra cura informare la cittadinanza appena la fase progettuale condotta da Aipo sarà ad un livello più avanzato».

This entry was posted on Monday, March 15th, 2021 at 3:48 pm and is filed under [Rhodense](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or trackback from your own site.